

PER LE SFIDE PIÙ COMPLESSE

Ecco il binomio Komptech-CGT: il leader del trattamento meccanico e biologico di rifiuti solidi e biomasse e il dealer per eccellenza, da 80 anni orientato ai servizi: ne sa qualcosa Hepta Italia!! ■ MAURIZIO QUARANTA

Siamo a Livorno Ferraris, sede di Hepta Italia, società nata dalla joint venture tra Hepta Capital - esperta in commercio di materie prime e produzione di energie rinnovabili - e il Gruppo Mossi & Ghisolfi - multinazionale della chimica, all'avanguardia mondiale nello sviluppo delle tecnologie che consentono di ottenere biocarburanti e prodotti chimici da varietà vegetali non alimentari - «con l'obiettivo di acquistare, gestire e movimentare - ci riferisce Nicola Bonaldi, AD di Hepta Italia - tutti i materiali che andranno ad alimentare il vicino impianto di Crescentino», dove avviene la produzione di bioetanolo a partire da biomassa agricola e la produzione di energia elettrica (10-11 MW circa) da caldaia.

«Forniamo quindi il cippato per la centrale elettrica e la paglia di grano/riso o la canna comune (Arundo Donax) per l'impianto di bioetanolo», il cui ciclo produttivo prevede una fase di pretrattamento della

biomassa, quindi l'idrolisi enzimatica degli zuccheri, la fermentazione e la distillazione dell'etanolo.

«Qui - sempre Nicola Bonaldi - riceviamo il legno in tronchi, tronchetti e ramaglie (70%) di tutte le dimensioni; lo stocchiamo e lo trituriamo riducendolo in cippato che poi viene trasferito allo stabilimento di Crescentino via gomma. In realtà qui da noi giunge anche del cippato (30-40%). E comunque tutto il materiale che giunge qua da noi, per normativa della Regione Piemonte, deve arrivare da un raggio massimo di 70 km».

La centrale di Crescentino consuma una media di 400 ton al giorno di materiale, mentre noi possiamo contare su punte massime di ricevimento di 1000 tonnellate.

«Noi cercavamo una macchina da 500-600 CV che avesse un'ottima produttività, si da garantire come minimo la produzione di 400-500



Nicola Bonaldi, AD di Hepta Italia





tazione dei materiali, completando l'offerta in un mercato che in Italia ha risentito meno di altri della crisi e ha ampi margini di sviluppo.

«E così abbiamo acquistato questo Axtor 8012», che completa la gamma dei prodotti Komptech per il trattamento delle biomasse: si tratta di un tritatore universale per legno ad elevata produttività e facilità di manutenzione che consente triturazione e cippatura. Nella modalità di triturazione veloce, con martelli oscillanti, produce materiali per compostaggio, mentre nella modalità di cippatura, con uten-

tonnellate al giorno di cippato. I funzionari commerciali della divisione Mercati Speciali di CGT - con cui avevamo già avuto precedenti rapporti per l'acquisto e la personalizzazione della pala gommatata - hanno immediatamente colto le nostre esigenze, anche temporali, e ci hanno presentato l'Axtor della Komptech - azienda leader nella costruzione di macchine per il trattamento dei rifiuti e delle biomasse - in modo esauriente, minuzioso e molto professionale».

Ricordiamo a chi si fosse perso la notizia che lo scorso anno CGT ha stipulato un accordo per la commercializzazione, il noleggio e l'assistenza in Italia dell'intera gamma Komptech, prodotti che tra l'altro, oltre a montare motori Caterpillar, si integrano perfettamente con la gamma Caterpillar dedicata alla movimen-



sili fissi e lame o coltelli, produce combustibile per impianti a biomassa.

Presenta un'ampia tramoggia di alimentazione - più di 2 m di larghezza e fino a 6 m di lunghezza, 7,5 per la versione con semirimorchio - con possibilità di carico su entrambi i lati e un'alimentazione particolarmente 'aggressiva'. La combinazione tra il grande nastro in acciaio che assicura un trasporto efficace ed i rulli orizzontali e verticali che determinano una compressione preliminare del materiale, garantiscono un'ottima alimentazione anche in presenza di tronchi di grandi dimensioni e materiale sciolto, tipo ramaglie.

L'Axtor 8012 è inoltre caratterizzato da un potente motore diesel Caterpillar C18



- da 780 hp/580 kW di potenza, trasferita al rotore tramite una robusta cinghia, che collega la puleggia inferiore a quella superiore, un tensionatore elettroidraulico, per l'inserimento/disinserimento senza strappi, e un riduttore per impostare la velocità di rotazione in modalità cippatura o triturazione.

Il rotore di triturazione ha un diametro di 1,25 m ed una larghezza di 1,6 m; i 36 supporti degli utensili sono posizionati a spirale intorno alla sua circonferenza. Gli utensili sul rotore sono installati singolarmente; la sostituzione dell'utensile è agevolata attraverso l'accesso posteriore.

Aperto a livello del terreno il nastro di scarico, si ha accesso alla camera di triturazione. La controlama è mantenuta in posizione da un tensionatore idraulico. La distanza di taglio può essere rego-

lata dall'esterno tramite un eccentrico, per un perfetto adattamento in base all'usura delle lame e al prodotto desiderato. Lo scarico del materiale avviene con un nastro di larghezza 1,6 m che raggiunge i 4,7 m di altezza, per scaricare all'interno di mezzi di trasporto con container. Il nastro può anche essere utilizzato come piano d'appoggio per effettuare operazioni di manutenzione nella camera di triturazione.

Il tutto è regolato da un funzionale pannello di controllo sulla macchina, con un display a colori che mostra con chiarezza tutte le funzioni e lo stato operativo: gra-

fici codificati colorati aiutano gli utilizzatori a individuare il giusto comando per ogni funzione. Inoltre è disponibile a richiesta il controllo remoto tramite radiocomando, che consente all'opera-



tore in cabina del caricatore di comandare ogni funzione della macchina. Inoltre la macchina è dotata di un impianto di lubrificazione centralizzata.

La conversione da tritatore a cippatore è facile e veloce; in tre ore o meno, due persone, con solo un avvitatore, sono in grado di sostituire gli utensili oscillanti da triturazione con i supporti fissi per i coltelli o per le robuste lame da taglio. La protezione contro i danni causati da corpi non triturabili, è garantita dalla contro lama abbassabile idraulicamente e dai bulloni a rottura di sicurezza con cui sono mon-

SOLUZIONI INTEGRATE PER LE BIOMASSE

CGT può fornire ai clienti prodotti, tecnologie integrate e consulenza per l'intero processo di trasformazione delle biomasse in energia elettrica e calore: dalle pale ed escavatori gommati Caterpillar per la movimentazione, ai trituratori, vagli, separatori eolici e rivolta cumuli Komptech per trattare ogni tipo di rifiuto (dal domestico al verde), fino ai nuovi motori MWM-CAT® alimentati a biogas della Serie CG, da 400 a 3770 kWe, che offrono il più alto rendimento in termini di energia elettrica e termica ottenibili. CGT, tra l'altro, supporta i clienti anche nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione da fonti rinnovabili.



tati i porta utensili fissi, la piastra inferiore e la griglia.

«La macchina lavora qua da noi 8 ore al giorno da più di sette mesi - continua Nicola Bonaldi - e possiamo dirci davvero soddisfatti. Giusto il tempo di prendere dimestichezza con la macchina e settare correttamente l'elettronica; tutto procede al meglio senza alcun intoppo. E insieme con la produttività, l'Axtor ci sta conquistando per il consumo davvero basso e per l'eccellente motore».

Un occhio attento si rende poi conto che progettisti e tecnici di manutenzione debbono aver lavorato insieme sull'Axtor fin dalle fasi di sviluppo, per assicurare una così grande facilità di accesso per le ope-

razioni di manutenzione.

«Attualmente - a parte i normali e quotidiani controlli e rabbocchi - le uniche attività di manutenzione che effettuiamo sono il cambio dei 36 coltelli che effettuiamo ogni due giorni. E comunque ci fa stare parecchio tranquilli il fatto di sapere che in caso di problema potremmo sempre e comunque rivolgerci al servizio assistenza di CGT, che già in passato con le pale gommate ci ha garantito un servizio eccellente, dando dimostrazione di saper risolvere ogni nostra esigenza».

«Siamo contenti della macchina perché qualunque materiale venga caricato nella capiente tramoggia è immediatamente trascinato dal sistema di alimentazione

fino al rotore di triturazione. L'Axtor - conclude Bonaldi - ci ha dato dimostrazione di poter gestire tronchi fino ad un metro di diametro, ma anche intrecci voluminosi di rami e cime d'albero, grazie alla combinazione di rulli d'alimentazione verticali e orizzontali; quanto alla lunghezza dei



tronchi, non rappresenta un problema dal momento che la sponda della tramoggia idraulica può lasciare il piano di alimentazione aperto frontalmente».

In conclusione, la nostra visita nel Verellese ha dimostrato che sia che si tratti di tritare residui forestali, sia legname di scarto o cortecchia, l'Axtor eccelle con la sua alta produttività ed il basso consumo specifico. Con la giusta combinazione di trituratore o cippatore, le corrette lame e le griglie, l'Axtor è in grado di trasformare un'ampia varietà di materiali in ingresso in un prodotto della qualità desiderata, con alta produttività. ♻️

